

Davide dell'Oglio

SUONIAMO IL CORNO



Come avvicinarsi al corno francese



Progetto grafico a cura di Federico Baldassarre
Edizioni Musicali Accademia2008 - website www.accademia2008.it

Chi fotocopie libri danneggia l'editoria e se stesso. Pensaci...

*“ A mio padre,
che trasmettendomi la passione per quest’ Arte,
mi ha permesso di vivere una vita di privilegi ”*

Davide dell’Oglio



Davide dell'Oglio insegna corno presso il *Conservatorio "U. Giordano"* di Rodi Garganico (FG), sezione staccata del Conservatorio di Foggia.

PREMESSA

Questo volume è stato concepito per offrire un primo approccio allo studio del Corno, quindi si rivolge ad una fascia d'età che va dagli otto ai dodici - tredici, che sono gli anni più delicati della formazione di un giovane strumentista. Sappiamo tutti quanto giovi avere in classe un alunno bene impostato e quanta fatica invece si faccia, a volte invano, per correggere errori compiuti in assoluta buona fede, ma sempre di errori si tratta, dagli insegnanti a cui i genitori si rivolgono per avviare i loro ragazzi allo studio di uno strumento.

È piuttosto frequente e nota a tutti la situazione del maestro di banda costretto, suo malgrado, a dare nozioni fondamentali a giovani cornisti o trombettisti essendo lui, ad esempio, un clarinettista. Quante volte abbiamo visto, in sede di esami per l'ammissione alla classe di Corno in Conservatorio, candidati che, provenendo dalla banda (esperienza assai valida peraltro, per i ragazzi, sia dal punto di vista musicale che da quello umano) suonare con posizioni stranissime leggendo solo la chiave di basso.

A loro in modo particolare, ai maestri e agli allievi che si avviano ad affrontare lo studio di questo affascinante strumento, è rivolto questo lavoro.

Lo scopo eminente di questo scritto, insomma, è quello di colmare le evidenti lacune presenti nella didattica strumentale di base del Corno. Scrivere un "Metodo per Corno" non è cosa semplice, non per le nozioni in esso contenute ma perché chi appartiene al mondo del professionismo strumentale sa bene che possono esserci diverse maniere di approcciarsi allo studio di uno strumento musicale.

Io ho pensato di offrire ad allievi e insegnanti il frutto di molti anni di personale esperienza didattica durante i quali ho acquisito e sono andato perfezionando quello che è divenuto il mio "Metodo" secondo il quale ho educato varie generazioni di "Cornisti".

Mi auguro che possa essere di utilità a quanti vorranno seguirlo e chissà, anche perfezionarlo....

Davide dell'Oglio



PRIMI SUGGERIMENTI

Buongiorno Corno. Sì, proprio buongiorno.
Quando cominci a studiare devi sorridere e ritenere di essere in un momento fortunato: stai facendo una cosa bella che ti migliorerà come essere umano.
Dunque buongiorno Corno!

Mettiti tranquillo; ti bastano pochi minuti per rilassarti prima di una sessione di studio.
Ecco una buona tecnica di rilassamento; utilizzala come un punto di partenza.



- Posiziona i piedi sul pavimento, mettiti comodo in poltrona e chiudi gli occhi.
- Inspira con il naso per tre tempi lenti, ed espira per quattro tempi lunghi.
- Nota la differenza tra il suono del respiro che entra e il suono che esce.
- Ripeti più volte.
- Apri gli occhi lentamente.
- Lascia le distrazioni della giornata dietro di te e inizia con una mente fresca.

Cerca una stanza comoda per suonare; libera da distrazioni, interruzioni, e anche acusticamente non risonante, ma non troppo asciutta. Abbiamo bisogno di risposte precise emesse dalla stanza in cui suoniamo regolarmente.

Studia quando sei fisicamente e mentalmente riposato; una efficace pratica richiede una sorprendente quantità di energia mentale. Se sei troppo stanco, la sessione di studio può avere un effetto negativo sul lavoro svolto.

Gabriele Cassone dice che non dobbiamo mai lasciare lo strumento da stanchi.
Termina la pratica prima di stancarti.
Fai sempre il 99% della tua capacità fisica, non al 101%.
Le cattive abitudini tendono a sorgere quando studiamo essendo stanchi.

Ginnastica! I migliori musicisti professionisti che conosco fanno un regolare esercizio aerobico (corsa-nuoto-bicicletta etc).

Per cantanti, attori e strumentisti a fiato, essere fisicamente in forma e avere muscoli addominali tonici consente una respirazione profonda e un sostegno del fiato molto più naturale portando ad una più intensa produzione del suono.

L'esercizio fisico è un riduttore di stress.

Fai sempre il riscaldamento (warm-up) e il raffreddamento (warm down).

Il warm-up ricorda al nostro corpo la tecnica di base; i muscoli della mano, del viso, delle labbra sono piccoli e delicati e devono essere scaldati in maniera ottimale.

Un calciatore professionista non si lancerebbe mai in una partita di campionato senza il dovuto riscaldamento.

La prima volta che affronti un passaggio (un pezzo di uno studio o un assolo) fallo molto lentamente: è il sistema più efficiente di studio; darai tempo al cervello di introitare facilmente le nuove informazioni e dare possibilità alla memoria muscolare di entrare in atto. Fallo in maniera che sia pressoché impossibile sbagliare un qualsiasi elemento tecnico; avrai tempo per velocizzare magari con l'aiuto del metronomo.

Nell'utilizzare il metronomo modifica i modelli ritmici; è una delle tecniche più efficaci per ottenere attenzione dal nostro cervello; i pianisti sono maestri in questa metodica.

Analizza quello che suoni; è dagli errori che si impara. Quando sbagliamo, abbiamo bisogno di tornare indietro e risolvere il problema. Chiederci: "Forse non capisco qualcosa in modo chiaro, o forse non sono stato abbastanza concentrato. Sto cantando bene in mente? Ho respirato nella giusta misura? Cosa direbbe il mio Maestro in questa situazione?".

Prima di eseguirli, canta a voce alta i passaggi con l'espressione di un cantante lirico; solo dopo lavoraci con lo strumento; questo ti aiuta a mettere a fuoco rapidamente il da fare.

Suona spesso i passaggi ad occhi chiusi per acuire le sensazioni fisiche; si impara molto meglio ed è un ottimo modo per prepararsi per le audizioni.

Usa il metronomo per la gran parte del momento di studio (so bene che non è facile); i vantaggi compenseranno il tedio del ticchettio continuo.

Molti musicisti lavorano con il Tuner (l'intonatore) e può essere una buona cosa specialmente durante i suoni lunghi; tu però, appena puoi, vai a cantare in un coro polifonico e tieni sempre un diapason in tasca utilizzandolo per ogni pretesto.

Devi sviluppare il più possibile orecchio e memoria musicale. Non esiste un musicista professionista che non sappia cantare.

Registrati spesso nei momenti di studio; la tecnologia ti è amica e può bastare anche il tuo cellulare per farlo. Ascoltati e diventa il maestro di te stesso con assoluto rigore (il buonismo nell'insegnamento non ha mai dato troppi frutti).

Imita i grandi cantanti e i grandi del tuo strumento ascoltando molte delle loro registrazioni; vai a tanti concerti dal vivo.

Guarda come grandi interpreti trasmettono stati d'animo in stili diversi.

Inseguì il tuo suono (timbro dello strumento), il tuo staccato, il tuo legato ideale imitando quello dell'artista che maggiormente ti interessa; sul web puoi ascoltare tutto quello che ti piace.

Utilizza sempre il pensiero positivo; essere sciocamente negativi porta a pochi risultati. Lo studio serve per migliorare e il cambiamento può avvenire solo in un'atmosfera positiva. Quando un insegnante dice: "Va bene, stai facendo bene, ci sono solo un paio di cose che dobbiamo migliorare", il suo atteggiamento positivo ci mette nelle condizioni psicologiche migliori per apportare le necessarie modifiche. Insomma essere gentili e incoraggianti (che non vuol dire assolutamente lasciar passare gli errori).

Controlla che durante l'esecuzione del (f) il suono non sia forzato. Molto flusso d'aria e minima resistenza. Una OHHH spesso ti aiuterà.

LA PRIMAVERA

(A. Vivaldi)

Musical score for 'LA PRIMAVERA' by A. Vivaldi, featuring three staves of music in 4/4 time. The first staff starts with a forte (*f*) dynamic and includes 'OHHH' breath marks. The second and third staves continue the melodic line with various dynamics and breath marks.

Controlla la qualità del soffio sul dorso della mano. Produci, contro il dorso della mano, abbondante aria calda e poi un sottile flusso di aria fredda e rifletti sulla diversa qualità e utilizzo dell'aria.

Musical score for 'LA PRIMAVERA' by A. Vivaldi, featuring four staves of music in 3/4 time. The score alternates between forte (*f*) and piano (*p*) dynamics across the staves.

IL LAGO DEI CIGNI

(P. I. Tcajkowsky)

The musical score for 'Il Lago dei Cigni' is written for a single melodic line. It starts in G major (one sharp) and 3/4 time. The first staff begins with a forte (*f*) dynamic. The second staff features a crescendo leading to a piano (*p*) dynamic. The third staff concludes the piece with a double bar line.

Durante le pause, respira aprendo bene la gola per poi rilassarla subito abbassando la lingua. Approfitta delle note più lunghe per focalizzare l'attenzione sulla facilità della fuoriuscita dell'aria senza la minima opposizione (resistenza) da parte della gola o della lingua.

VALZER

(Suor Sorriso)

The musical score for 'Valzer' is written for a single melodic line. It starts in G major (one sharp) and 3/4 time. The score features various note values, rests, and slurs.

NINNA NANNA

Tradizionale

Valzer Lento

con dolcezza

rall...

Se ti è possibile studia prima ogni frase un'ottava sotto e poi com'è scritta; ti stancherai meno e la qualità del suono ne trarrà gran giovamento.

PICCOLA SERENATA NOTTURNA

(W.A. Mozart... che tipo strano...)

Corno in Mib (in "Es" secondo la notazione alfabetica)

Musical score for Piccola Serenata Notturna, Corno in Mib. The score consists of three staves of music in 4/4 time. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The music features a mix of eighth and quarter notes, with some rests and slurs. The second and third staves continue the melodic line, ending with a double bar line.

Buzz... Ronzio... Aria spessa... Vibrazione delle labbra...

UN GRADINO DOPO L'ALTRO

(Scala cromatica... o semitonale)

Musical score for Un Gradino Dopo l'Altro, Corno in Mib. The score consists of four staves of music in 4/4 time, showing a chromatic scale. Each staff has fingerings indicated above the notes. The first staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The second staff is in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). The third staff is in treble clef with a key signature of two flats (Bb and Eb). The fourth staff is in treble clef with a key signature of three flats (Bb, Eb, and Ab). The final note of the fourth staff is marked "0 con la levetta del sib".

DANZE POLOVESIANE

(A. Borodin)

mp

f

mf

DA

poco rit.

IL SEDICI SETTEMBRE

The first system of music is in G major and 3/4 time. It consists of two staves. The upper staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 3/4 time signature. The lower staff begins with a bass clef, the same key signature, and time signature. The music starts with a piano (*p*) dynamic. The first ending is marked with a box containing the number '1.' and a repeat sign.

The second system of music continues in G major and 3/4 time. It features two staves. The first ending of the previous system leads into a second ending, marked with a box containing the number '2.'. The music is marked with a mezzo-forte (*mf*) dynamic and the instruction *con effusione*. A hairpin crescendo is shown over the final measures of the system.

The third system of music is in G major and 3/4 time, consisting of two staves. The upper staff continues the melodic line from the previous system. The lower staff provides harmonic support with a bass line that includes some chromatic movement, such as a half-step rise in the second measure.

NINNA NANNA
(Brahms)

The first system of musical notation consists of three staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom staff is in bass clef. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The music begins with a piano (*p*) dynamic. The first two staves have a crescendo hairpin. The bottom staff has a few notes in the final measure.

The second system of musical notation consists of three staves in the same clefs and key signature as the first system. The music continues with various rhythmic patterns and rests.

The third system of musical notation consists of three staves. The first two staves have first and second endings. The first ending is marked with a double bar line and a first ending repeat sign. The second ending is marked with a double bar line and a second ending repeat sign. The bottom staff continues with the main melody.

ISBN 978 - 88 - 99195 - 00 - 7

€ 10,00